

COPIA

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 49 Del 21.03.2018	OGGETTO: PROPOSTA DI ADOZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI – PER L'ANNO 2018.
-------------------------	---

L'anno Duemiladiciotto il giorno ventuno del mese di marzo alle ore 19:30 nella Casa Comunale- convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO FERRAIUOLO <i>Sindaco</i>	X	
EVA LA TORRACA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
MICHELE NOCERINO <i>Assessore</i>	X	
MARIA GELSOMINA CALIFANO <i>Assessore</i>		X
GIUSEPPE MAZZELLA <i>Assessore</i>	X	
TOTALE	4	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

OGGETTO: PROPOSTA DI ADOZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI – PER L'ANNO 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima, con riferimento ai commi dal 641 al 683 che disciplinano la Tassa sui Rifiuti (TARI);

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 22.05.2014, con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina dell' IUC, comprensivo della disciplina inerente la TARI;

RITENUTO opportuno procedere all'adozione della proposta di deliberazione in argomento, comprensiva dello schema delle tariffe relative all'anno 2018 della Tassa sui Rifiuti (TARI), di cui all'Allegato n. 1, nonché del Piano Economico Finanziario comprovante la copertura integrale del costo del servizio di gestione dei rifiuti, di cui all' Allegato n. 2, per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI:

- il comma 641 con il quale è stato disciplinato il presupposto impositivo del Tributo sui rifiuti (TARI);
- il comma 650 in base al quale è stato stabilito che il Tributo sui rifiuti (TARI) si applica in base a tariffa;
- i commi 651 e 652 in base ai quali i Comuni, nella determinazione delle tariffe tengono conto dei criteri disciplinati dal D.P.R. n. 158/1999 e possono prevedere coefficienti e criteri di calcolo specifici per determinate tipologie di locali;
- il comma 654 il quale stabilisce la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di igiene urbana;
- il comma 683 il quale attribuisce al Consiglio comunale la competenza a determinare le tariffe del Tributo sui rifiuti (TARI) in conformità al piano economico-finanziario del servizio integrato di igiene urbana;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta delle presente deliberazione dai responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art.49, D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento IUC;
- il Regolamento Generale delle Entrate approvato con Deliberazione CP n. 25 del 26.04.2012 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento di contabilità vigente;

Con votazione unanime e palese, espressa nei modi e forma di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare la proposta di adozione delle tariffe TARI 2018 ed il relativo Piano Finanziario, ai sensi dell'Art. 42, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 267/2000 TUEL, comprensiva degli Allegati n.1 e n.2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di inviare la presente deliberazione all'attenzione del Consiglio Comunale per la definitiva approvazione entro i termini di legge di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 previa acquisizione del parere da parte del Revisore dei Conti;
3. di rendere la presente, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, a norma dell'art.134,IV comma, del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali.

ΔΙΕΚΔΙΟ Ν.Α

COMUNE DI PONZA

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

CATEGORIA	2018		2017		RAFFRONTO		MQ MEDI	2018		2017		DIFFERENZA (no trib prov) su superfici medie	DIFFERENZA (%) su superfici medie
	TF	TV	TARIFFA €/MQ	TARIFFA €/MQ	TF	TV		TARIFFA	TARIFFA				
Utenze domestiche con 1 componente nucleo familiare	€ 2.9615	€ 24,5886	€ 3,1900	€ 3,1900	-€ 0,2285	€ 24,5886	73,00	€ 240,78	€ 232,87	€ 7,91	3,4%		
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	€ 3,7334	€ 65,5695	€ 4,4600	€ 4,4600	-€ 0,7266	€ 65,5695	75,00	€ 345,57	€ 334,50	€ 11,07	3,3%		
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	€ 4,1798	€ 174,0870	€ 6,3700	€ 6,3700	-€ 2,1902	€ 174,0870	73,00	€ 479,21	€ 465,01	€ 14,20	3,1%		
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	€ 4,4638	€ 288,0140	€ 8,2900	€ 8,2900	-€ 3,8262	€ 288,0140	71,00	€ 604,95	€ 588,59	€ 16,36	2,8%		
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	€ 4,7479	€ 358,4193	€ 9,2400	€ 9,2400	-€ 4,4921	€ 358,4193	76,00	€ 719,26	€ 702,24	€ 17,02	2,4%		
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	€ 4,9102	€ 504,0655	€ 10,8300	€ 10,8300	-€ 5,9198	€ 504,0655	93,00	€ 960,72	€ 1.007,19	-€ 46,47	-4,6%		

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA	2018		2017		RAFFRONTO		MQ MEDI	2018		2017		DIFFERENZA (no trib prov) su superfici medie	DIFFERENZA (%)
	TF	TV	TARIFFA €/MQ	TARIFFA €/MQ	DIFFERENZA TOTALE	DIFFERENZA %		TARIFFA TOTALE	TARIFFA TOTALE				
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 4,33866	€ 2,03529	€ 6,17000	€ 6,17000	€ 0,2039	3,31%	428,73	€ 2.732,68	€ 2.645,25	€ 87,44	3,31%		
02 - Campeggi, distributori carburante	€ 3,71268	€ 1,73346	€ 5,27000	€ 5,27000	€ 0,1161	3,34%	10,50	€ 57,18	€ 55,34	€ 1,85	3,34%		
03 - Stabilimenti balneari	€ 1,16398	€ 0,54399	-	-	€ 1,17080	-	-	-	-	-	-	-	
04 - Esposizioni, autosaloni, magazzini e depositi senza attività di vendita diretta	€ 0,62259	€ 0,29063	-	-	€ 0,9132	-	-	-	-	-	-	-	
05 - Alberghi con ristorante, agriturismo con ristorazione, locali destinati ad attivi	€ 9,27960	€ 4,33769	€ 13,18000	€ 13,18000	€ 0,4373	3,32%	205,77	€ 2.802,02	€ 2.712,04	€ 89,98	3,32%		
06 - Alberghi senza ristorante, affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti	€ 6,69693	€ 3,13625	€ 9,52000	€ 9,52000	€ 0,3132	3,29%	219,20	€ 2.155,43	€ 2.086,78	€ 68,65	3,29%		
07 - Case di cura e riposo	€ 4,22239	€ 1,97932	€ 6,00000	€ 6,00000	€ 0,2017	3,36%	181,00	€ 1.122,51	€ 1.086,00	€ 36,51	3,36%		
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	€ 4,76822	€ 2,23062	€ 6,77000	€ 6,77000	€ 0,2288	3,38%	38,60	€ 270,18	€ 261,35	€ 8,83	3,38%		
09 - Banche ed istituti di credito	€ 3,49274	€ 1,64029	€ 4,96000	€ 4,96000	€ 0,1730	3,49%	78,33	€ 402,09	€ 388,53	€ 13,55	3,49%		
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoi, ferram. e altri beni durevoli	€ 4,83781	€ 2,26640	€ 6,87000	€ 6,87000	€ 0,2342	3,41%	52,61	€ 373,75	€ 361,43	€ 12,32	3,41%		
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 5,25766	€ 2,45880	€ 7,46000	€ 7,46000	€ 0,2565	3,44%	41,27	€ 318,43	€ 307,85	€ 10,58	3,44%		
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegnamerie, idraulici, fabbro, elettricisti, parrucchieri	€ 4,39669	€ 2,06226	€ 6,25000	€ 6,25000	€ 0,2090	3,44%	49,56	€ 320,12	€ 309,77	€ 10,36	3,44%		
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 5,21624	€ 2,43863	€ 7,40000	€ 7,40000	€ 0,2549	3,44%	45,00	€ 344,47	€ 333,00	€ 11,47	3,44%		
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,13691	€ 0,53207	-	-	€ 1,6690	-	-	-	-	-	-	-	
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 4,38992	€ 2,05551	€ 6,24000	€ 6,24000	€ 0,2054	3,29%	42,67	€ 275,01	€ 266,24	€ 8,77	3,29%		
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 13,75970	€ 6,43572	€ 19,55000	€ 19,55000	€ 0,6454	3,30%	82,62	€ 1.668,58	€ 1.615,25	€ 53,33	3,30%		
17 - Bar, caffè, pasticceria	€ 11,34084	€ 5,30240	€ 16,11000	€ 16,11000	€ 0,5532	3,31%	49,74	€ 827,91	€ 801,99	€ 26,53	3,31%		
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	€ 12,38344	€ 5,78462	€ 17,57000	€ 17,57000	€ 0,5981	3,40%	50,44	€ 916,43	€ 886,26	€ 30,17	3,40%		
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 10,49799	€ 4,91973	€ 14,90000	€ 14,90000	€ 0,5177	3,47%	38,50	€ 593,58	€ 573,65	€ 19,93	3,47%		
20 - Ortofrutta, peschere, fiori e piante	€ 17,81155	€ 8,33723	€ 19,04000	€ 19,04000	€ 7,1088	37,34%	78,25	€ 2.046,14	€ 1.489,88	€ 556,26	37,34%		
21 - Discoteche, night club	€ 7,74862	€ 3,62485	€ 10,98000	€ 10,98000	€ 0,9335	3,58%	141,00	€ 1.603,66	€ 1.548,18	€ 55,48	3,58%		
22 - Specchi d'acqua	€ 7,73376	€ 3,61651	€ 10,98000	€ 10,98000	€ 0,3703	3,37%	213,41	€ 2.422,21	€ 2.343,20	€ 79,02	3,37%		
23 - Specchi d'acqua e annessi pontili e altre superfici	€ 10,30601	€ 4,82643	€ 14,64000	€ 14,64000	€ 0,4924	3,36%	667,54	€ 10.101,54	€ 9.772,81	€ 328,73	3,36%		
24 - CAV, affittacamere e B&B	€ 5,66576	€ 2,65334	€ 8,05000	€ 8,05000	€ 0,2691	3,34%	50,46	€ 419,82	€ 406,24	€ 13,58	3,34%		

COSTI DA RIPARTIRE

COSTI FISSI

CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 237.124,81
CARC	costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€ 14.210,00
CGG	costi generali di gestione	€ 314.915,24
CGG	costi personale da CRT - CTS - CRD - CTR	€ 103.157,18
CCD	costi comuni diversi	€ 194.870,83
AC	altri costi	€ 161.645,72
CK	costi d'uso del capitale	€ 50.426,45
Totale parte fissa (IVA compresa)		€ 1.076.350,23

COSTI VARIABILI

CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	€ 228.470,39
	costi personale da imputare a CGG	-€ 103.157,18
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 158.171,80
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale	€ 167.440,83
	costi personale da imputare a CGG	
CTR	costi di trattamento e riciclo	€ 52.723,93
Totale parte variabile (IVA compresa)		€ 503.649,77

totali costi PF € 1.580.000,00

totali costi da ripartire € 1.580.000,00

totali costi da ripartire € 1.580.000,00

62,00% articolazione su utenze domestiche
38,00% articolazione su utenze non domestiche

pari di 68,12%

pari di 31,88%

DATI PER UTENZE DOMESTICHE

	superficie tot.	numero utenze	mq. medi per utenza
Utenze domestiche con 1 componente nucleo familiare	66.287	911	73,00
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	45.002	597	75,00
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	20.949	288	73,00
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	40.611	574	71,00
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	4.494	59	76,00
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	2.614	28	93,00
TOTALE	179.957	2.457	

DATI PER UTENZE NON DOMESTICHE

	Superfici Parte Fissa		Superfici Parte Variabile	
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.716,00	4.716,00	4.716,00	4.716,00
02 - Campi, distributori carburante	21,00	21,00	21,00	21,00
03 - Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Esposizioni, autosaloni, magazzini e depositi senza attività di vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - Alberghi con ristorante, agriturismo con ristorazione, locali destinati ad attività turistica ric	5.350,00	5.350,00	5.350,00	5.350,00
06 - Alberghi senza ristorante, affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vaca	5.480,00	5.480,00	5.480,00	5.480,00
07 - Case di cura e riposo	181,00	181,00	181,00	181,00
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	1.853,00	1.853,00	1.853,00	1.853,00
09 - Banche ed istituti di credito	235,00	235,00	235,00	235,00
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	3.104,00	3.104,00	3.104,00	3.104,00
11 - Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	619,00	619,00	619,00	619,00
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraul., fabbro, elettric., parrucchiere	793,00	793,00	793,00	793,00
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	180,00	180,00	180,00	180,00
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	128,00	128,00	128,00	128,00
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6.114,00	6.114,00	6.114,00	6.114,00
17 - Bar, caffè, pasticceria	2.338,00	2.338,00	2.338,00	2.338,00
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	2.169,00	2.169,00	2.169,00	2.169,00
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	77,00	77,00	77,00	77,00
20 - Ortofrutta, peschere, fiori e piante	313,00	313,00	313,00	313,00
21 - Discoteche, night club	564,00	564,00	564,00	564,00
22 - Specchi d'acqua	4.908,33	4.908,33	4.908,33	4.908,33
23 - Specchi d'acqua e annessi pontili e altre superfici	6.675,42	6.675,42	6.675,42	6.675,42
24 - CAV, affittacamere e B&B	2.371,83	2.371,83	2.371,83	2.371,83
	48.191	48.191	48.191	48.191

superfici riparametrate su 5 mesi
 superfici riparametrate su 5 mesi
 superfici riparametrate su 6 mesi

SCELTE PER UTENZE DOMESTICHE

Coefficiente per parte fissa (Centro, pop. < 5.000 abitanti)

Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	0,73
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	0,92
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	1,03
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	1,10
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	1,17
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	1,21

fisso da tabella

89,00%

Coefficiente scelta per parte variabile (Centro, pop. < 5.000 abitanti)

Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	da 0,3 a 1,5
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	da 0,7 a 2,7
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	da 0,9 a 3,45
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	da 1,1 a 4,5
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	da 1,45 a 5,4
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	da 1,7 a 6,15

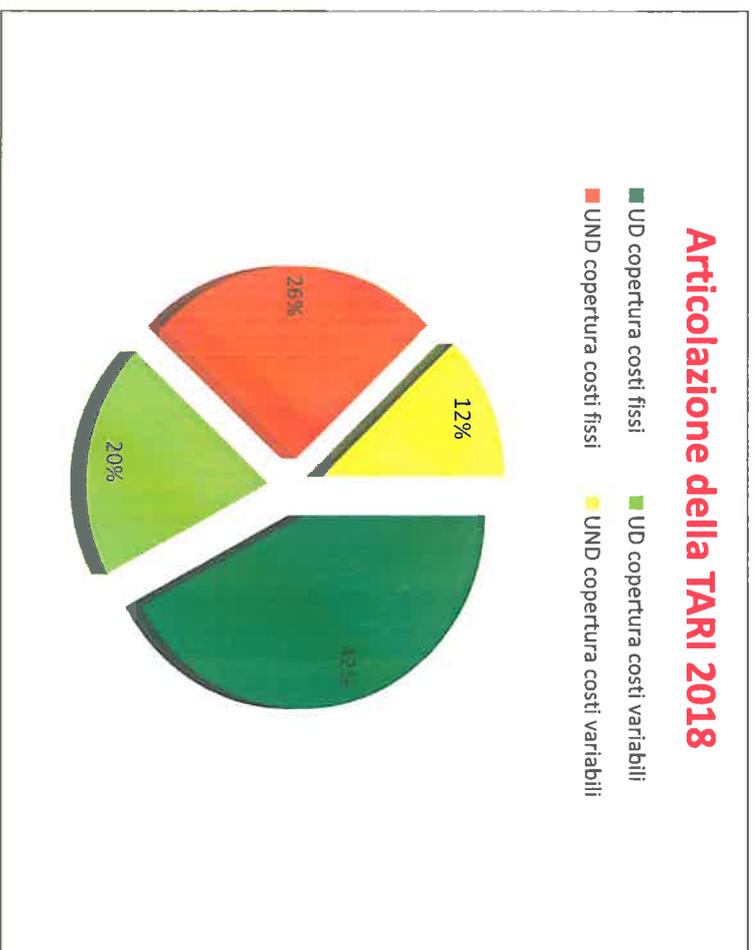
scelta operata	% Intervallio
da 0,3 a 1,5	0%
da 0,7 a 2,7	5%
da 0,9 a 3,45	48%
da 1,1 a 4,5	71%
da 1,45 a 5,4	74%
da 1,7 a 6,15	100%

+45-50%
X
X
X
X
X
X

SCELTE PER UTENZE NON DOMESTICHE

	Coefficiente per parte fissa (centro, pop. < 5.000 abitanti)	coefficiente Kc scelto DPR 158 (centro)	Coefficiente per parte variabile (centro, pop. < 5.000 abitanti)	coefficiente Kd scelto DPR158 (centro)	% intervallo		Kd	+0-50%
					Kc	Kd		
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	da 0,17 a 0,99	0,80	da 1,465 a 8,43	6,83	77	77	6,83	X
02 - Campi di calcio, distributori carburante	da 0,35 a 1,275	0,69	da 2,975 a 10,8	5,82	36,3	36,3	5,82	X
03 - Stabilimenti balneari	da 0,215 a 0,93	0,22	da 1,825 a 7,965	1,83	0	0	1,83	X
04 - Esposizioni, autosalone, magazzini e depositi senza attività di vendita	da 0,315 a 0,735	0,12	da 0,975 a 6,24	0,98	0	0	0,98	X
05 - Alberghi con ristorante, agriturismo con ristorazione, locali destinati ad altre attività	da 0,51 a 2,235	1,71	da 4,33 a 18,975	14,55	69,8	69,8	14,55	X
06 - Alberghi senza ristorante, affittacamere per brevi soggiorni, case private	da 0,325 a 1,275	1,24	da 2,76 a 10,845	10,52	96	96	10,52	X
07 - Case di cura e riposo	da 0,465 a 1,44	0,78	da 3,94 a 12,3	6,64	32,3	32,3	6,64	X
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	da 0,38 a 1,635	0,88	da 3,24 a 13,875	7,48	39,9	39,9	7,48	X
09 - Banche ed istituti di credito	da 0,24 a 0,795	0,65	da 2,05 a 6,78	5,50	73	73	5,50	X
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni dure	da 0,43 a 1,65	0,89	da 3,64 a 14,07	7,60	38	38	7,60	X
11 - Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	da 0,43 a 1,8	0,97	da 3,655 a 15,285	8,25	39,5	39,5	8,25	X
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegnamerie, idraulici, fabbro, elettricisti	da 0,34 a 1,5	0,81	da 2,875 a 12,81	6,92	40,7	40,7	6,92	X
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrarauto	da 0,46 a 1,785	0,96	da 3,91 a 15,15	8,18	38	38	8,18	X
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	da 0,21 a 1,32	0,21	da 1,785 a 11,25	1,79	0	0	1,79	X
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	da 0,265 a 1,5	0,81	da 2,235 a 12,78	6,90	44,2	44,2	6,90	X
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	da 2,505 a 13,935	2,54	da 21,28 a 118,395	21,59	0,32	0,32	21,59	X
17 - Bar, caffè, pasticceria	da 1,915 a 10,995	2,09	da 16,26 a 93,465	17,79	1,98	1,98	17,79	X
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	da 0,955 a 3,99	2,29	da 8,1 a 33,855	19,41	43,9	43,9	19,41	X
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	da 0,565 a 3,585	1,94	da 4,8 a 30,525	16,50	45,5	45,5	16,50	X
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	da 3,29 a 16,335	3,29	da 27,97 a 138,825	27,97	0	0	27,97	X
21 - Discoteche, night club	da 0,5 a 2,37	1,43	da 4,255 a 20,13	12,16	0	0	12,16	X
22 - Specchi d'acqua		1,43		12,13				X
23 - Specchi d'acqua e annessi pontili e altre superfici		1,90		16,19				X
24 - CAV, affittacamere e B&B		1,05		8,90				X

Costi da ripartire:	€ 1.580.000,00	100,00%
Quota utenze domestiche	€ 979.600,00	62,00%
Quota utenze non domestiche	€ 600.400,00	38,00%
UD copertura costi fissi	€ 667.337,14	40,24%
UD copertura costi variabili	€ 312.262,86	19,76%
UND copertura costi fissi	€ 409.013,09	25,89%
UND copertura costi variabili	€ 191.386,91	12,11%
	€ 1.580.000,00	



UTENZE DOMESTICHE

Totale costi € 1.580.000,00
 QUOTA UTENZE DOMESTICHE 62,00% pari a: € 979.600,00

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale) 68,12% € 667.337,14
 Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

superfici	coefficiente fisso DPR 158	superfici riparametro	ripartizione costi fissi per classe di abitanti	Tariffa fissa €/mq.
66.287,00	0,73	48.376,25	196.312,24	2,96155
45.002,00	0,92	41.401,84	168.009,87	3,73339
20.949,00	1,03	21.577,47	87.562,00	4,17977
40.611,00	1,11	44.672,10	181.280,68	4,46383
4.494,00	1,17	5.257,98	21.337,04	4,74789
2.614,00	1,21	3.162,94	12.835,30	4,91022
179.957,00		164.448,58	667.337,14	

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale) 31,88% € 312.262,86
 Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche

numero utenze per classe	coefficiente scelto DPR 158	numero utenze riparametro	ripartizione costi variabili per classe di abitanti	Tariffa variabile €/utenza
911,00	0,30	273,30	22.400,18	24,58856
597,00	0,80	477,60	39.144,99	65,56950
288,00	2,12	611,71	50.137,06	174,08702
574,00	3,51	2.017,04	165.320,05	288,01403
59,00	4,37	258,01	21.146,74	358,41928
28,00	6,15	172,20	14.113,83	504,06553
2457,00		3.809,86	312.262,86	

SINTESI

	riduzione	Tari 2018		TV	totale tariffa per classe	
		TF €/mq	mq. medi per utenza			
UD con 1 componenti	0,0%	2,96	73	€ 216,19	€ 24,59	€ 240,78
UD con 2 componenti	0,0%	3,73	75	€ 280,00	€ 65,57	€ 345,57
UD con 3 componenti	0,0%	4,18	73	€ 305,12	€ 174,09	€ 479,21
UD con 4 componenti	0,0%	4,46	71	€ 316,93	€ 288,01	€ 604,95
UD con 5 componenti	0,0%	4,75	76	€ 360,84	€ 358,42	€ 719,26
UD con 6 o più componenti	0,0%	4,91	93	€ 456,65	€ 504,07	€ 960,72

	riduzione	Tari 2017		TV	totale tariffa per classe	
		TF €/mq	mq. medi per utenza			
UD con 1 componenti	0,0%	3,19	73	€ 232,87	€ 23,287	€ 334,50
UD con 2 componenti	0,0%	4,46	75	€ 334,50	-	€ 465,01
UD con 3 componenti	0,0%	6,37	73	€ 465,01	-	€ 588,59
UD con 4 componenti	0,0%	8,29	71	€ 588,59	-	€ 702,24
UD con 5 componenti	0,0%	9,24	76	€ 702,24	-	€ 1.007,19
UD con 6 o più componenti	0,0%	10,83	93	€ 1.007,19	-	€ 1.007,19

UTENZE NON DOMESTICHE

Totale costi € 1.580.000,00
 QUOTA UTENZE NON DOMESTICHE 38,00% pari a: € 600.400,00

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale)

68,12%

Totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

€ 409.013,09

	superfici assoggettabili	coefficiente scelto DPR 158	superfici riparametrate	ripartizione costi in classi di attività	costi fissi €/mq. per classe
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cui	4.716,00	0,80	3.779,40	20.461,10	4,33866
02 - Campeggi, distributori carburante	21,00	0,69	14,40	77,97	3,71268
03 - Stabilimenti balneari	0,00	0,22	0,00	0,00	1,16398
04 -Esposizioni, autosaloni, magazzini e depositi senza atti	0,00	0,12	0,00	0,00	0,62259
05 - Alberghi con ristorante, agriturismo con ristorazione,	5.350,00	1,71	9.170,17	49.645,87	9,27960
06 - Alberghi senza ristorante, affittacamere per brevi soj	5.480,00	1,24	6.778,76	36.699,16	6,69693
07 - Case di cura e riposo	181,00	0,78	141,17	764,25	4,22239
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	1.853,00	0,88	1.632,02	8.835,51	4,76822
09 - Banche ed istituti di credito	235,00	0,65	151,61	820,79	3,49274
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e al	3.104,00	0,89	2.773,73	15.016,57	4,83781
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	619,00	0,97	601,14	3.254,49	5,25766
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,f	793,00	0,81	644,01	3.486,58	4,39669
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	180,00	0,96	173,43	938,92	5,21624
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,21	0,00	0,00	1,13691
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	128,00	0,81	103,79	561,91	4,38992
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6.114,00	2,54	15.539,20	84.126,80	13,75970
17 - Bar, caffè, pasticceria	2.338,00	2,09	4.897,60	26.514,88	11,34084
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e for	2.169,00	2,29	4.961,29	26.859,68	12,38344
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	77,00	1,94	149,31	808,35	10,49799
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	313,00	3,29	1.029,77	5.575,02	17,81155
21 - Discoteche, night club	564,00	1,43	807,23	4.370,22	7,74862
22 - Specchi d'acqua	4.908,33	1,43	7.011,63	37.959,87	7,73376
23 - Specchi d'acqua e annessi pontili e altre superfici	6.675,42	1,90	12.707,59	68.796,94	10,30601
24 - CAV, affittacamere e B&B	2.371,83	1,05	2.482,19	13.438,22	5,66576
	48.191		75.549,46	€ 409.013,09	

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale)
Totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche

31,88%

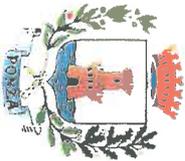
€ 191.386,91

	superfici assoggettabili	parametro kg/mq. anno scelto DPR 158	kg/anno ottenuti	ripartizione costi per classe di attività	costi variabili €/mq. per classe
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.716,00	6,83	32.201,08	9.598,42	2,03529
02 - Campeggi, distributori carburante	21,00	5,82	122,12	36,40	1,73346
03 - Stabilimenti balneari	0,00	1,83	0,00	0,00	0,54399
04 -Esposizioni, autosaloni, magazzini e depositi senza atti	0,00	0,975	0,00	0,00	0,29063
05 - Alberghi con ristorante, agriturismo con ristorazione,	5.350,00	14,55	77.854,32	23.206,62	4,33769
06 - Alberghi senza ristorante, affittacamere per brevi soggiorni	5.480,00	10,52	57.658,37	17.186,66	3,13625
07 - Case di cura e riposo	181,00	6,64	1.201,89	358,26	1,97932
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	1.853,00	7,48	13.866,68	4.133,34	2,23062
09 - Banche ed istituti di credito	235,00	5,50	1.293,18	385,47	1,64029
10 - Negozi abbighi, calzature, libreria, cartol., ferram. e altri	3.104,00	7,60	23.600,95	7.034,91	2,26640
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	619,00	8,25	5.106,04	1.522,00	2,45880
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., falegname	793,00	6,92	5.486,41	1.635,37	2,06226
13 - Carrozzeria, autofficina, eletrauto	180,00	8,18	1.472,62	438,95	2,43863
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	1,79	0,00	0,00	0,53207
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	128,00	6,90	882,67	263,11	2,05551
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6.114,00	21,59	132.005,96	39.348,00	6,43572
17 - Bar, caffè, pasticceria	2.338,00	17,79	41.589,88	12.397,01	5,30240
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	2.169,00	19,41	42.092,58	12.546,85	5,78462
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	77,00	16,50	1.270,88	378,82	4,91973
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	313,00	27,97	8.754,61	2.609,55	8,33723
21 - Discoteche, night club	564,00	12,16	6.858,66	2.044,41	3,62485
22 - Specchi d'acqua	4.908,33	12,13	59.551,71	17.751,02	3,61651
23 - Specchi d'acqua e annessi pontili e altre superfici	6.675,42	16,19	108.087,48	32.218,45	4,82643
24 - CAV, affittacamere e B&B	2.371,83	8,90	21.112,90	6.293,28	2,65334
	48.191	252,42	642.070,99	191.386,91	

SINTESI

	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>	<i>costi variabili €/mq. per classe</i>	<i>totale al mq.</i>
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,33866	2,03529	6,37394
02 - Campeggi, distributori carburante	3,71268	1,73346	5,44614
03 - Stabilimenti balneari	1,16398	0,54399	1,70797
04 - Esposizioni, autosaloni, magazzini e depositi senza attività di vendita diretta	0,62259	0,29063	0,91322
05 - Alberghi con ristorante, agriturismo con ristorazione, locali destinati ad altre attività	9,27960	4,33769	13,61729
06 - Alberghi senza ristorante, affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti	6,69693	3,13625	9,83318
07 - Case di cura e riposo	4,22239	1,97932	6,20171
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	4,76822	2,23062	6,99884
09 - Banche ed istituti di credito	3,49274	1,64029	5,13303
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	4,83781	2,26640	7,10421
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,25766	2,45880	7,71645
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric., parrucchiere	4,39669	2,06226	6,45895
13 - Carrozzeria, autofficina, eletrauto	5,21624	2,43863	7,65487
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	1,13691	0,53207	1,66898
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,38992	2,05551	6,44543
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	13,75970	6,43572	20,19542
17 - Bar, caffè, pasticceria	11,34084	5,30240	16,64324
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	12,38344	5,78462	18,16806
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	10,49799	4,91973	15,41772
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	17,81155	8,33723	26,14878
21 - Discoteche, night club	7,74862	3,62485	11,37347
22 - Specchi d'acqua	7,73376	3,61651	11,35027
23 - Specchi d'acqua e annessi pontili e altre superfici	10,30601	4,82643	15,13245
24 - CAV, affittacamere e B&B	5,66576	2,65334	8,31910

ALLEGATO N. 2



Comune di PONZA
Provincia di Latina

ALLEGATO alla deliberazione C.C. nr. del

**PIANO FINANZIARIO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2018**

D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158

Art. 1 comma 683 Legge 27 dicembre 2013, n. 147

1. LE LINEE GUIDA DEL METODO TARIFFARIO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL PRESENTE PIANO

Normativa di riferimento

La norma istitutiva della TARI (commi diversi di cui alla legge n. 147/2013) per la determinazione delle tariffe del tributo fa espresso riferimento al DPR n. n. 158 del 1999. L'art. 1 di tale disposizione recita testualmente: "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 dello stesso D.P.R. n. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifico poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si desume quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della componente TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Il presente Piano Finanziario soddisfa, inoltre, i requisiti imposti dalla normativa (comma 653 della legge n. 147/2013) relativamente alla verifica di congruità con i fabbisogni standard, avendo riguardo alla realtà specifica dell'Ente, determinati secondo le linee guida diffuse dal MEF il giorno 08/02/2018 come meglio specificato:

COMUNE DI:

PONZA

cod. Belfiore G871

Provincia: **Latina**

(LT)

Regione: **Lazio**

Cluster
Quantità rifiuti prevista in tonnellate

13
3.279,06

Dato nazionale di base (fisso da tabella 2.6)
Regione Lazio (da tabella 2.6)
Cluster del comune
Forma di gestione (da tabella 2.6)

Gestione diretta

€ 294,63767 /tonn
€ 80,98628 /tonn
€ 36,19214 /tonn
€ - /tonn

Dotazione provinciale infrastrutture (da individuare)

NUMERO

Impianti di compostaggio
Impianti di gestione anaerobica
Impianti di trattamento meccanico biol.
Discariche rifiuti non pericolosi

4
0
2
1

Verifica qui gli
impianti della
tua provincia

-€ 8,58424 /tonn
€ - /tonn
€ 10,33056 /tonn
€ 5,33205 /tonn

Costo dei fattori produttivi
Prezzo medio comunale della benzina

9,98

€ 12,17517 /tonn

Contesto domanda/offerta
Raccolta differenziata prevista
Distanza tra il comune e gli impianti

Coeff.
1,1491
0,4124

Valore medio
45,30
32,34

Valore Comune
34,26
53,7

-€ 12,68843 /tonn
€ 8,80756 /tonn

Economie/disconomie di scala

6321,84 dato nazionale € 1,92795 /tonn

Costo Standard unitario

€ 429,11671 /tonn

Costo standard complessivo

€ 1.407.098,14

Metodologia applicativa

Come specifica il punto 1, all. 1, D.P.R. 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno di riferimento avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati in base al tasso programmato di inflazione (IPn) diminuito di un coefficiente (Xn) di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$STn = (CG + CC)n-1 (1 + IPn - Xn) + CKn$$

dove:

STn = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CGn-1 = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CCn-1 = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento

Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CKn = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Nella puntuale ricerca delle voci che concorrono alla quantificazione dei costi, sulla base delle prescrizioni stabilite dal citato D.P.R., occorre soffermarsi altresì su alcuni aspetti che sono stati valutati al fine di determinare una situazione, per l'anno 2018, più coerente e reale, anche al fine di dar seguito ai criteri generali imposti nella stesura dei bilanci, per accettare in modo chiaro, veritiero e corretto i cespiti contenuti nel presente Piano Finanziario nella sua componente economico/finanziaria.

2. L'INDIVIDUAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dall'art. 1 comma 654 della Legge 147/2013 che prevede, attraverso l'applicazione della TARI, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica inoltre che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel Piano Economico Finanziario - PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutte queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

Le prime operazioni da compiere consistono nella ripartizione dei costi tra fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/1999. Per ciò che concerne la loro incidenza sul totale dei costi accertati, è stata conseguentemente determinata una distribuzione pari al **68,12 %** a carico dei costi fissi e del **31,88 %** a carico dei costi variabili.

Il dettaglio dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti è riepilogato nel presente prospetto:

COSTI DA RIPARTIRE

COSTI FISSI

CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€	237.124,81
CARC	costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€	14.210,00
CGG	costi generali di gestione	€	314.915,24
	costi personale da CRT - CTS - CRD - CTR	€	103.157,18
CCD	costi comuni diversi	€	194.870,83
AC	altri costi	€	161.645,72
CK	costi d'uso del capitale	€	50.426,45
Totale parte fissa (IVA compresa)		€	1.076.350,23
			<i>pari al</i> 68,12%

COSTI VARIABILI

CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	€	228.470,39
	costi personale da imputare a CGG	-€	103.157,18
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU	€	158.171,80
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale	€	167.440,83
	costi personale da imputare a CGG		
CTR	costi di trattamento e riciclo	€	52.723,93
Totale parte variabile (IVA compresa)		€	503.649,77
			<i>pari al</i> 31,88%

totale costi PF € 1.580.000,00

Seguendo le indicazioni fornite da IFEL in data 16 febbraio 2018, ai fini del rispetto dei fabbisogni standard precedentemente richiamati, dai costi che l'Ente ripartisce occorre detrarre i costi amministrativi della gestione/riscossione (cosiddetti CARC) e quelli derivanti dalle mancate riscossioni relative agli anni precedenti (evidenziati con la voce CCD nel prospetto soprastante).

Detraendo tali costi, si ottiene l'importo di € 1.370.919,17, pienamente all'interno del valore "limite" di 1.407.098,14 citato in precedenza.

3. I CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Una volta individuata la ripartizione di cui al precedente punto, è necessario procedere alla suddivisione degli stessi tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, dello stesso D.P.R.), considerando che:

- le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.
- le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze, in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:
- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto per i Comuni come PONZA con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie base (Allegato 1, tab. 3a e 4a del D.P.R. n. 158 del 1999).

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise, a differenza di quanto previsto per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

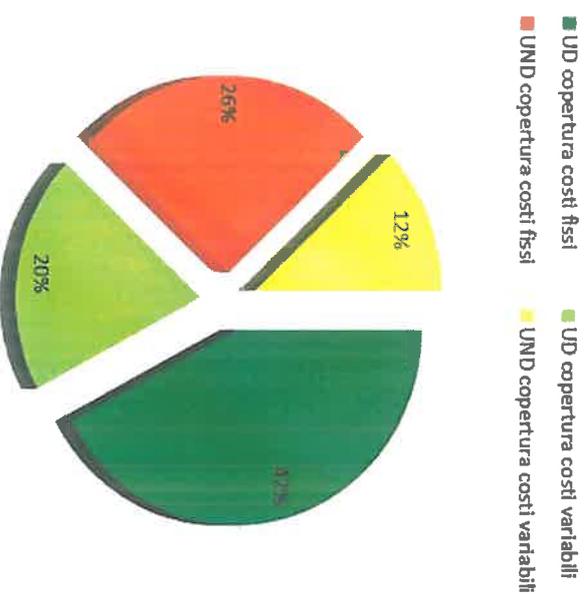
A tal fine, si è proceduto alla ripartizione dei costi fissi considerando la percentuale di incidenza tra utenze domestiche e non domestiche rilevata nel ruolo 2017 in termini economici, ovvero:

62,00%	<i>articolazione su utenze domestiche</i>
38,00%	<i>articolazione su utenze non domestiche</i>

4. LA RIPARTIZIONE TRA LE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA

La quadri-partizione derivante dalla suddivisione dei costi in fissi e variabili, ripartiti poi tra utenze domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri evidenziati in precedenza, si traduce nel seguente prospetto:

Articolazione della TARI



(% arrotondate all'unità)

Come si è detto in precedenza, l'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 dispone che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'importo addebitato al singolo utente presenta pertanto una struttura "binomia" data dalla somma delle due componenti, ossia:

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

4.a RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita in relazione ai metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb). L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche:

DATI PER UTENZE DOMESTICHE			
	superficie tot.	numero utenze	mq. medi per utenza
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	66.287	911	73,00
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	45.002	597	75,00
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	20.949	288	73,00
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	40.611	574	71,00
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	4.494	59	76,00
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	2.614	28	93,00
TOTALE	179.957	2.457	

4.b INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 non dà possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), nell'applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

Per quanto riguarda l'esercizio del potere di individuazione dei coefficienti, è opportuno richiamare la giurisprudenza consolidata (giòva ricordare che il D.P.R. 158/1999 costituiva, precedentemente all'introduzione della TARES prima e della TARI poi, il riferimento per l'applicazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani cosiddetta TIA) efficacemente richiamata all'interno del capitolo 15 delle "linee guida per la redazione del piano

finanziario e per l'elaborazione delle tariffe", per i quali viene sancito il criterio di ragionevolezza e di discrezionalità nell'ambito della loro scelta operata dall'Amministrazione Comunale.

Ai fini delle scelte da operare, l'Ente si è inoltre avvalso, nell'ottica della massima armonizzazione possibile con le tariffe del 2017, della possibilità consentita dal comma 652 della legge n.147/2013, in ordine alla possibilità di adottare coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi del 50% rispetto ai valori indicati nel citato DPR 158/1999.

I relativi coefficienti individuati, distinti secondo la classificazione basata sul numero degli occupanti, sono i seguenti:

SCELTE PER UTENZE DOMESTICHE

Coefficiente per parte fissa (Centro, pop. < 5.000 abitanti)

	fisso da tabella
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	0,73
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	0,92
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	1,03
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	1,10
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	1,17
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	1,21

Coefficiente scelto per parte variabile (Centro, pop. < 5.000 abitanti)

	scelta operata
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	da 0,3 a 1,5
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	da 0,7 a 2,7
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	da 0,9 a 3,45
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	da 1,1 a 4,5
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	da 1,45 a 5,4
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	da 1,7 a 6,15

4.c RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che quella variabile delle utenze non domestiche, viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle 21 categorie determinate dal citato Decreto, in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_c per la parte fissa, e K_d per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli previsti nello stesso D.P.R. 158/1999. L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata al successivo specifico punto.

A tali categorie sono state aggiunte, analogamente a quanto già effettuato nel 2017, 3 ulteriori tipologie di attività legate alla specifica realtà del comune di Ponza, estrapolandone i relativi coefficienti dalle attività similari comprese nell'elenco delle 21 "standard", sempre nell'ottica della massima armonizzazione possibile delle tariffe 2018 con quelle approvate per il 2017, tenendo in debito conto anche del carattere di stagionalità di tali 3 categorie aggiuntive

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze non domestiche, sono evidenziate nella successiva tabella:

- 01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 02 - Campeggi, distributori carburante
- 03 - Stabilimenti balneari
- 04 - Esposizioni, autosaloni, magazzini e depositi senza attività di vendita diretta
- 05 - Alberghi con ristorante, agriturismo con ristorazione, locali destinati ad attività turistiche
- 06 - Alberghi senza ristorante, affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti
- 07 - Case di cura e riposo
- 08 - Uffici, agenzie, studi professionali
- 09 - Banche ed istituti di credito
- 10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli
- 11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
- 12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric., parrucchiere
- 13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- 14 - Attività industriali con capannoni di produzione
- 15 - Attività artigianali di produzione beni specifici
- 16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
- 17 - Bar, caffè, pasticceria
- 18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.
- 19 - Plurilicenze alimentari e/o miste
- 20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
- 21 - Discoteche, night club
- 22 - Specchi d'acqua
- 23 - Specchi d'acqua e annessi pontili e altre superfici
- 24 - CAV, affittacamere e B&B

	Superfici Parte Fissa		Superfici Parte Variabile
	4.716,00		4.716,00
	21,00		21,00
	0,00		0,00
	0,00		0,00
	5.350,00		5.350,00
	5.480,00		5.480,00
	181,00		181,00
	1.853,00		1.853,00
	235,00		235,00
	3.104,00		3.104,00
	619,00		619,00
	793,00		793,00
	180,00		180,00
	0,00		0,00
	128,00		128,00
	6.114,00		6.114,00
	2.338,00		2.338,00
	2.169,00		2.169,00
	77,00		77,00
	313,00		313,00
	564,00		564,00
	4.908,33	superfici riparametrate su 5 mesi	4.908,33
	6.675,42	superfici riparametrate su 5 mesi	6.675,42
	2.371,83	superfici riparametrate su 6 mesi	2.371,83
	48.191		48.191

4.d INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta. Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2018 si è stabilito di attribuire il coefficiente più idoneo a mantenere la massima coerenza possibile con le tariffe 2017, sia per i coefficienti Kc che per i coefficienti Kd.

I coefficienti così determinati, distinti secondo la classificazione basata sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo:

- 01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 02 - Campeggi, distributori carburante
- 03 - Stabilimenti balneari
- 04 - Esposizioni, autosaloni, magazzini e depositi senza attività di vendita diretta
- 05 - Alberghi con ristorante, agriturismo con ristorazione, locali destinati ad attività turistica
- 06 - Alberghi senza ristorante, affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze
- 07 - Case di cura e riposo
- 08 - Uffici, agenzie, studi professionali
- 09 - Banche ed istituti di credito
- 10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e altri beni durevoli
- 11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
- 12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulici, fabbro, elettricisti, parrucchiere
- 13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- 14 - Attività industriali con capannoni di produzione
- 15 - Attività artigianali di produzione beni specifici
- 16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
- 17 - Bar, caffè, pasticceria
- 18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
- 19 - Plurilicenze alimentari e/o miste
- 20 - Ortofrutta, peschierie, fiori e piante
- 21 - Discoteche, night club
- 22 - Specchi d'acqua
- 23 - Specchi d'acqua e annessi pontili e altre superfici
- 24 - CAV, affittacamere e B&B

	<i>coefficiente scelto DPR 158 (centro) - parte fissa</i>	<i>kg/mq. anno scelto DPR158 (centro) - parte variabile</i>
	0,80	6,83
	0,69	5,82
	0,22	1,83
	0,12	0,98
	1,71	14,55
	1,24	10,52
	0,78	6,64
	0,88	7,48
	0,65	5,50
	0,89	7,60
	0,97	8,25
	0,81	6,92
	0,96	8,18
	0,21	1,79
	0,81	6,90
	2,54	21,59
	2,09	17,79
	2,29	19,41
	1,94	16,50
	3,29	27,97
	1,43	12,16
	1,43	12,13
	1,90	16,19
	1,05	8,90

5.a L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nel successivo prospetto sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

UTENZE DOMESTICHE

Totale costi € 1.580.000,00

QUOTA UTENZE DOMESTICHE

62,00% pari a: € 979.600,00

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale)

68,12%

Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

€ 667.337,14

superfici	coefficiente fisso DPR 158	superfici riparametrate	ripartizione costi fissi per classe di abitanti	Tariffa fissa €/mq.
66.287,00	0,73	48.376,25	196.312,24	2,96155
45.002,00	0,92	41.401,84	168.009,87	3,73339
20.949,00	1,03	21.577,47	87.562,00	4,17977
40.611,00	1,1	44.672,10	181.280,68	4,46383
4.494,00	1,17	5.257,98	21.337,04	4,74789
2.614,00	1,21	3.162,94	12.835,30	4,91022
179.957,00		164.448,58	667.337,14	

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale)

31,88%

Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche

€ 312.262,86

numero utenze per classe	coefficiente sceto DPR 158	numero utenze riparametrato	ripartizione costi variabili per classe di abitanti	Tariffa variabile €/utenza
911,00	0,30	273,30	22.400,18	24,58856
597,00	0,80	477,60	39.144,99	65,56950
288,00	2,12	611,71	50.137,06	174,08702
574,00	3,51	2.017,04	165.320,05	288,01403
59,00	4,37	258,01	21.146,74	358,41928
28,00	6,15	172,20	14.113,83	504,06553
2457,00		3.809,86	312.262,86	

Essendo la tariffa 2017 calcolata soltanto sulla base della superficie, non è possibile effettuare una comparazione diretta delle due tipologie di tariffa. Tale comparazione è tuttavia possibile considerando l'effetto complessivo della tariffa (parte fissa + parte variabile) sulla superficie media di ciascuna tipologia, come sotto rappresentato:

CATEGORIA	UTENZE DOMESTICHE												
	2018		2017		RAFFRONTO		MQ MEDI	2018		2017		DIFFERENZA (no trib prov) su superfici	DIFFERENZA (%) su superfici medie
	TF	TV	TARIFFA €/MQ	TF	TV	TARIFFA		TARIFFA					
Utenze domestiche con 1 componente nucleo familiare	€ 2,9615	€ 24,5886	€ 3,1900	-€0,2285	€ 24,5886	73,00	€ 240,78	€ 232,87	€ 7,91	€ 11,07	€ 14,20	3,4%	
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	€ 3,7334	€ 65,5695	€ 4,4600	-€0,7266	€ 65,5695	75,00	€ 345,57	€ 334,50	€ 11,07	€ 14,20	€ 16,36	3,3%	
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	€ 4,1798	€ 174,0870	€ 6,3700	-€2,1902	€ 174,0870	73,00	€ 479,21	€ 465,01	€ 14,20	€ 16,36	€ 17,02	3,1%	
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	€ 4,4638	€ 288,0140	€ 8,2900	-€3,8262	€ 288,0140	71,00	€ 604,95	€ 588,59	€ 16,36	€ 17,02	€ 17,02	2,8%	
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	€ 4,7479	€ 358,4193	€ 9,2400	-€4,4921	€ 358,4193	76,00	€ 719,26	€ 702,24	€ 17,02	€ 17,02	€ 17,02	2,4%	
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	€ 4,9102	€ 504,0655	€ 10,8300	-€5,9198	€ 504,0655	93,00	€ 960,72	€ 1.007,19	-€46,47	-€46,47	-€46,47	-4,6%	

Considerata la differenza strutturale tra le due metodologie di calcolo (2018 rispetto al 2017) quanto evidenziato rappresenta il massimo ottenibile rispetto alle possibilità consentite dalla norma. Come si vede, sempre considerando le superfici medie, esiste un andamento armonico a scalare con aumenti via via minori (sempre sulle superfici medie) all'aumentare del numero dei componenti.

Da rilevare infine che l'effetto sopra citato è stato ottenuto, per evitare forti sperequazioni rispetto alla categoria "1 occupante", una riduzione pari all'11% della quota fissa, in armonia con la specifica previsione contenuta nel comma 659 della legge n.147/2013.

5.b L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nel prospetto seguente sono rilevabili entrambe le componenti, detagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

Nel prospetto è presente inoltre una comparazione delle stesse tariffe rispetto all'anno 2017.

UTENZE NON DOMESTICHE

Totale costi € 1.580.000,00

QUOTA UTENZE NON DOMESTICHE

38,00%

pari a:

€ 600.400,00

PARTE FISSA

Ripartizione costi fissi (dato reale)

68,12%

Totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

€ 409.013,09

	superfici assoggettabili	coefficiente scelto DPR 158	superfici riparametrate	ripartizione costi in classi di attività	costi fissi €/mq. per classe
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi	4.716,00	0,80	3.779,40	20.461,10	4,33866
02 - Campi, distributori carburante	21,00	0,69	14,40	77,97	3,71268
03 - Stabilimenti balneari	0,00	0,22	0,00	0,00	1,16398
04 - Esposizioni, autosaloni, magazzini e depositi ser	0,00	0,12	0,00	0,00	0,62259
05 - Alberghi con ristorante, agriturismo con ristoraz	5.350,00	1,71	9.170,17	49.645,87	9,27960
06 - Alberghi senza ristorante, affittacamere per bre	5.480,00	1,24	6.778,76	36.699,16	6,69693
07 - Case di cura e riposo	181,00	0,78	141,17	764,25	4,22239
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	1.853,00	0,88	1.632,02	8.835,51	4,76822
09 - Banche ed istituti di credito	235,00	0,65	151,61	820,79	3,49274
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartol., ferran	3.104,00	0,89	2.773,73	15.016,57	4,83781
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	619,00	0,97	601,14	3.254,49	5,25766
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, id	793,00	0,81	644,01	3.486,58	4,39669
13 - Carrozzeria, autofficina, eletrauto	180,00	0,96	173,43	938,92	5,21624
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,21	0,00	0,00	1,13691
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	128,00	0,81	103,79	561,91	4,38992
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6.114,00	2,54	15.539,20	84.126,80	13,75970
17 - Bar, caffè, pasticceria	2.338,00	2,09	4.897,60	26.514,88	11,34084
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi	2.169,00	2,29	4.961,29	26.859,68	12,38344
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	77,00	1,94	149,31	808,35	10,49799
20 - Ortofrutta, peschierie, fiori e piante	313,00	3,29	1.029,77	5.575,02	17,81155
21 - Discoteche, night club	564,00	1,43	807,23	4.370,22	7,74862
22 - Specchi d'acqua	4.908,33	1,43	7.011,63	37.959,87	7,73376
23 - Specchi d'acqua e annessi pontili e altre superfi	6.675,42	1,90	12.707,59	68.796,94	10,30601
24 - CAV, affittacamere e B&B	2.371,83	1,05	2.482,19	13.438,22	5,66576
	48.191		75.549,46	€ 409.013,09	

PARTE VARIABILE

Ripartizione costi variabili (dato reale)

31,88%

Totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche

€ 191.386,91

	superfici assoggettabili	parametro kg/mq. anno scelto DPR 158	kg./anno ottenuti	ripartizione costi per classe di attività	costi variabili €/mq. per classe
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi	4.716,00	6,83	32.201,08	9.598,42	2,03529
02 - Campaggi, distributori carburante	21,00	5,82	122,12	36,40	1,73346
03 - Stabilimenti balneari	0,00	1,83	0,00	0,00	0,54399
04 -Esposizioni, autosaloni, magazzini e depositi ser	0,00	0,975	0,00	0,00	0,29063
05 - Alberghi con ristorante, agriturismo con ristoraz	5.350,00	14,55	77.854,32	23.206,62	4,33769
06 - Alberghi senza ristorante, affittacamere per bre	5.480,00	10,52	57.658,37	17.186,66	3,13625
07 - Case di cura e riposo	181,00	6,64	1.201,89	358,26	1,97932
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	1.853,00	7,48	13.866,68	4.133,34	2,23062
09 - Banche ed istituti di credito	235,00	5,50	1.293,18	385,47	1,64029
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferran	3.104,00	7,60	23.600,95	7.034,91	2,26640
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	619,00	8,25	5.106,04	1.522,00	2,45880
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, id	793,00	6,92	5.486,41	1.635,37	2,06226
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	180,00	8,18	1.472,62	438,95	2,43863
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	1,79	0,00	0,00	0,53207
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	128,00	6,90	882,67	263,11	2,05551
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	6.114,00	21,59	132.005,96	39.348,00	6,43572
17 - Bar, caffè, pasticceria	2.338,00	17,79	41.589,88	12.397,01	5,30240
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi	2.169,00	19,41	42.092,58	12.546,85	5,78462
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	77,00	16,50	1.270,88	378,82	4,91973
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	313,00	27,97	8.754,61	2.609,55	8,33723
21 - Discoteche, night club	564,00	12,16	6.858,66	2.044,41	3,62485
22 - Specchi d'acqua	4.908,33	12,13	59.551,71	17.751,02	3,61651
23 - Specchi d'acqua e annessi pontili e altre superfi	6.675,42	16,19	108.087,48	32.218,45	4,82643
24 - CAV, affittacamere e B&B	2.371,83	8,90	21.112,90	6.293,28	2,65334
	48.191	252,42	642.070,99	€ 191.386,91	

Si rileva, essendo entrambe le componenti tariffarie delle utenze non domestiche rapportate alla superficie, che l'effetto complessivo della manovra applicata porta ad un aumento percentuale, per la generalità delle categorie, attestato mediamente intorno al 3,3%, sostanzialmente in linea con

l'aumento dei costi ripartiti nel 2018 rispetto al 2017, tenendo conto anche dei fisiologici mutamenti alla platea delle utenze.

SINTESI

	costi fissi €/mq. per classe	costi variabili €/mq. per classe	totale al mq.	TARI 2017 (totale al mq)	Diff% 2017/2018	Diff € 2017/2018
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,33866	2,03529	6,37394	6,17	3,31%	0,20394
02 - Campeggi, distributori carburante	3,71268	1,73346	5,44614	5,27	3,34%	0,17614
03 - Stabilimenti balneari	1,16398	0,54399	1,70797	0,00	0,00%	1,70797
04 - Esposizioni, autosaloni, magazzini e depositi senza attività di vend	0,62259	0,29063	0,91322	0,00	0,00%	0,91322
05 - Alberghi con ristorante, agriturismo con ristorazione, locali destin	9,27960	4,33769	13,61729	13,18	3,32%	0,43729
06 - Alberghi senza ristorante, affittacamere per brevi soggiorni, case €	6,69693	3,13625	9,83318	9,52	3,29%	0,31318
07 - Case di cura e riposo	4,22239	1,97932	6,20171	6,00	3,36%	0,20171
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	4,76822	2,23062	6,99884	6,77	3,38%	0,22884
09 - Banche ed istituti di credito	3,49274	1,64029	5,13303	4,96	3,49%	0,17303
10 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni dure	4,83781	2,26640	7,10421	6,87	3,41%	0,23421
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,25766	2,45880	7,71645	7,46	3,44%	0,25645
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettr	4,39669	2,06226	6,45895	6,25	3,34%	0,20895
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,21624	2,43863	7,65487	7,40	3,44%	0,25487
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	1,13691	0,53207	1,66898	0,00	0,00%	1,66898
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,38992	2,05551	6,44543	6,24	3,29%	0,20543
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	13,75970	6,43572	20,19542	19,55	3,30%	0,64542
17 - Bar, caffè, pasticceria	11,34084	5,30240	16,64324	16,11	3,31%	0,53324
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gener	12,38344	5,78462	18,16806	17,57	3,40%	0,59806
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	10,49799	4,91973	15,41772	14,90	3,47%	0,51772
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	17,81155	8,33723	26,14878	19,04	37,34%	7,10878
21 - Discoteche, night club	7,74862	3,62485	11,37347	10,98	3,58%	0,39347
22 - Specchi d'acqua	7,73376	3,61651	11,35027	10,98	3,37%	0,37027
23 - Specchi d'acqua e annessi pontili e altre superfici	10,30601	4,82643	15,13245	14,64	3,36%	0,49245
24 - CAV, affittacamere e B&B	5,66576	2,65334	8,31910	8,05	3,34%	0,26910

Si rileva un unico aumento significativo, non correggibile utilizzando le leve ordinarie fornite dal legislatore, a carico della categoria 20 "Ortofrutta, pescherie, fiori e piante", categoria alla quale sono attribuite n. 4 utenze.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Giuseppe Mazzella

-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott.ssa Vincenzina Marra

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
f.to Francesco Ferraiuolo	f.to Dott. Riccardo Feola

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. Riccardo Feola, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267 **22 MAR 2018**

che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li **22 MAR 2018**

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.

Comune di Ponza
N. 0002741 22/03/2018



Il Segretario Comunale
Dott. Riccardo Feola